

COMUNE DI CASOLA VALSENIIO

Provincia di Ravenna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2016

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

DOTT. DAVIDE GALLI

INDICE

Introduzione	pag. 4
Conto del bilancio	pag. 7
Verifica congruità fondi	pag. 15
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica	pag. 17
Analisi delle principali poste	pag. 18
Analisi indebitamento e gestione del debito	pag. 26
Analisi gestione dei residui	pag. 28
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	pag. 29
Rapporti con organismi partecipati	pag. 29
Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi	pag. 32
Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale	pag. 32
Rese del conto degli agenti contabili	pag. 32
Relazione della giunta sul rendiconto	pag. 33
Conclusioni	pag. 33

Comune di Casola Valsenio

Provincia di Ravenna

Organo di revisione

Verbale n. 52 del 29 aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

APPROVA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Casola Valsenio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Casola Valsenio, li 29 aprile 2017

F.to L'organo di revisione

Dott. Galli Davide

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Davide Galli, revisore dei conti nominato con delibera dell'organo consiliare n. 82 del 23/12/2014 ricevuto in data 12/04/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 13 dell'11/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

a) Conto del bilancio

Si evidenzia come tra gli allegati obbligatori non risultino allegati il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale in quanto gli Enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono rinviare la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017 ed il Comune di Casola Valsenio si è avvalso di questa facoltà. A tale proposito è stata adottata la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 20 maggio 2016 avente ad oggetto: *"Rinvio all'esercizio finanziario 2017 dell'adozione del piano dei conti integrato, dell'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economica-patrimoniale alla contabilità finanziaria, dell'adozione del bilancio consolidato"*.

Inoltre la documentazione consegnata risulta corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- dell'organo esecutivo di (ri)accertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227, comma 5, TUEL);
- inventario generale (art. 230, comma 7, TUEL);
- nota informativa che evidenzia la mancanza di impegni derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8, della Legge 133/08);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, comma 25, D.L. 138/2011 e D.M. 23/01/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599, Legge 244/07);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

considerati e visti:

- ◆ il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ l'articolo 239, comma 1, lettera d) del TUEL;
- ◆ il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ il regolamento di contabilità dell'ente.

RILEVATO CHE

il Comune di Casola Valsenio, essendosi avvalso della possibilità concessa ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di rinviare la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017, adottando a tal proposito la Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 20 maggio 2016 avente

ad oggetto: *“Rinvio all’esercizio finanziario 2017 dell’adozione del piano dei conti integrato, dell’adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economica-patrimoniale alla contabilità finanziaria, dell’adozione del bilancio consolidato”*, non deve allegare alla proposta di rendiconto, l’inventario, il conto economico e lo stato patrimoniale al 01/01/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l’indicazione delle differenze di rivalutazione e il prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l’approvazione da parte del Consiglio prima dell’approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell’esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell’esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall’organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 21 al n. 43;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l’esercizio sono evidenziati nell’apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 26/07/2016, con delibera n.31 di Consiglio Comunale;
- che l'ente non ha debiti fuori bilancio da riconoscere per cui nessun atto è stato trasmesso alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, Legge 289/2002;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto di Giunta Comunale n.11 del 21/03/2017, come richiesto dall'art. 228, comma 3, del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: IVA, IRAP e sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.634 reversali e n. 2.372 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per 128 giorni (non continuativi) nel corso del 2016

per mancata erogazione da parte del dicastero competente del Fondo di Solidarietà Comunale in seguito al mancato invio del SOSE 2015;

- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento mediante accensione di nuovi mutui e finanziamenti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti.

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Imola S.p.A. in ATI con la capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

(valori indicati in unità di euro)

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			85.819,46
Riscossioni	668.434,02	3.342.584,23	4.011.018,25
Pagamenti	645.628,44	3.193.829,78	3.839.458,22
Fondo di cassa al 31 dicembre			257.379,49
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			257.379,49
di cui per cassa vincolata			0,00

Alla sistemazione dei sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

(valori indicati in unità di euro)

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	257.359,49
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016 (euro 0,00) come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello

risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

La situazione di cassa dell'ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	10.728,08	85.819,46	257.379,49
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 141.939,94, come risulta dai seguenti elementi: (valori indicati in unità di euro)

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	0,00	0,00	4.150.114,67
Impegni di competenza	meno	0,00	0,00	4.141.073,38
Saldo		0,00	0,00	9.041,29
quota di FPV applicata al bilancio	più	0,00	0,00	436.358,27
Impegni confluiti nel FPV	meno	0,00	0,00	303.459,62
saldo gestione di competenza		0,00	0,00	141.939,94

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	3.342.584,23
Pagamenti	(-)	3.193.829,78
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	148.754,45
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	436.358,27
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	303.459,62
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	132.898,65
Residui attivi	(+)	807.530,44
Residui passivi	(-)	947.243,60
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-139.713,16
Saldo avanzo di competenza		141.939,94

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo: (valori indicati in unità di euro)

Risultato gestione di competenza	141.939,94
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	115.099,58
quota di disavanzo ripianata	0,00
saldo	257.039,52

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		85.819,46
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	68.225,36
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	2.832.587,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.483.383,20
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	49.926,98
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	168.134,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		199.368,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	42.196,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		241.564,58
O=G+H+I-L+M		

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	72.903,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	368.132,91
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	170.893,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	342.921,78
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	253.532,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		15.474,94

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	849.576,29
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	849.576,29
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		257.039,52

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui

all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha riscontrato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente: (valori indicati in unità di euro)

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	68.225,36	49.926,98
FPV di parte capitale	368.132,91	253.532,64

L'organo di revisione ha riscontrato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

(valori indicati in unità di euro)

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione (Tit II tipol 101)	4.286,56	4.286,56
Per fondi comunitari ed internazionali (Tit II tipol 105)	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione (titolo IV)	146.343,71	146.343,71
Per contributi in c/capitale dalla Provincia (cap. 1017)	1.000,00	1.000,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	151.630,27	151.630,27

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo. Si intendono entrate e spese eccezionali quelle sensibilmente differenti rispetto alla media degli anni precedenti.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 478.829,17, come risulta dai seguenti elementi: (valori indicati in unità di euro)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			85.819,46
RISCOSSIONI	668.434,02	3.342.584,23	4.011.018,25
PAGAMENTI	645.628,44	3.193.829,78	3.839.458,22
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			257.379,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			257.379,49
RESIDUI ATTIVI	666.509,09	807.530,44	1.474.039,53
RESIDUI PASSIVI	9.887,02	947.243,60	957.130,62
<i>Differenza</i>			516.908,91
<i>meno FPV per spese correnti</i>			49.926,98
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			253.532,64
<i>Arrotondamento</i>			0,39
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			470.829,17

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	329.443,31	341.096,56	470.829,17
di cui:			
a) parte accantonata	86.074,55	125.887,76	139.728,24
b) Parte vincolata	112.742,00	136.057,32	82.287,95
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	15.474,94
e) Parte disponibile (+/-) *	130.626,76	79.151,48	233.338,04

(valori indicati in unità di euro)

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:
(valori indicati in unità di euro)

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			42.196,58	42.196,58
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	46611,1	0,00		26.291,90	72.903,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	46.611,10	0,00	0,00	68.488,48	115.099,58

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

(valori indicati in unità di euro)

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.360.171,58	668.434,02	666.509,09	- 25.228,47
Residui passivi	668.536,60	645.628,44	9.887,02	- 13.021,14

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

(valori indicati in unità di euro)

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	445.399,56
SALDO GESTIONE COMPETENZA		445.399,56
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		25.228,47
Minori residui passivi riaccertati (+)		13.021,14
SALDO GESTIONE RESIDUI		-12.207,33
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		445.399,56
SALDO GESTIONE RESIDUI		-12.207,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		115.099,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		225.996,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	774.288,79

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	122.832,24
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	15.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	1.681,00
fondo perdite società partecipate	215,00
fondo rinnovi contrattuali (sp.personale)	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	139.728,24

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da alienazione alloggi ERP	72.987,95
vincoli per fondo da destinare alla riduzione del debito dell'Ente	9.300,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	82.287,95

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è:

parte destinata agli INVESTIMENTI	15.474,94
	-
TOTALE PARTE DESTINATA	15.474,94

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. Il fondo è stato calcolato con il metodo ordinario della "media semplice tra incassato ed accertato" ed ammonta ad Euro 122.832,24.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di Euro 15.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Dalla ricognizione è risultato che l'ente non ha contenzioso significativo per cui non necessita di ulteriore accantonamenti oltre a quello già effettuato a titolo meramente prudenziale.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal Segretario Generale dell'ente Dott.ssa Iris Gavagni Trombetta.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di Euro 215,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del D.lgs. n.172/2016. Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016: (valori indicati in unità di euro)

Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
STEPRA Soc Cons	-2.131.422,00	0,08	-1705,1376	126,33
AMBRA SRL	-18.186,84	0,65	-118,21446	88,66
			-1823,35206	214,99

Accantonamento per indennità di fine mandato

E' stata accantonata la somma complessiva di Euro 1.681,00 relativa alle quote degli anni 2014, 2015 e 2016 per indennità di fine mandato del Sindaco.

VERIFICA RISPETTO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati: (valori indicati in unità di euro)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 68,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 368,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 2032,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 124,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 4,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 120,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 676,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 171,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 2999,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 2483,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 50,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 2533,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 343,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 253,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 596,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	3129,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	306,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	306,00

L'ente ha provveduto in data 27/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del medesimo dicastero n. 36991 del 06/03/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

(valori indicati in unità di euro)

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	556.089,12	547.442,00	623.325,48
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	15.972,70	5.859,00	11.124,78
Recupero evasione Tributi	0,00	0,00	28.297,47
T.A.S.I.	298.925,74	1.641,00	216,00
Addizionale I.R.P.E.F.	250.000,00	270.000,00	260.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	14.616,52	12.077,44	10.892,03
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	22.000,00	22.777,11	23.376,63
TOSAP	19.638,00	19.181,00	22.085,00
TARI	443.527,20	383.737,87	446.895,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	27.018,90
TASI	0,00	301.104,00	89.759,94
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.647,02	3.693,45	2.573,82
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	486.144,52	388.170,86	482.810,89
Altre tasse	0,00	0,00	3.604,70
Totale entrate titolo 1	2.108.560,82	1.955.683,73	2.031.980,64

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

(valori indicati in unità di euro)

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton PREV 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione IMU (Cap. 26)	28.297,47	17.729,95	62,66%	0,00	0,00
Recupero evasione TARI (Cap. 120)	27.018,90	13.601,29	50,34%	0,00	0,00
Recupero evasione TASI (Cap.31)	216,00	216,00	100,00%	0,00	0,00
Recupero evas ICI (CAP. 25)	11.030,78	938,84	8,51%	0,00	7.558,60
Recupero evas altri trib (Cap. 45)	565,65	13,79	2,44%	0,00	0,00
Recup.evasione Tosap (Cap.100)	2.903,00	1.913,00	65,90%	0,00	1.324,59
Totale	70.031,80	34.412,87	49,14%	0,00	8.883,19

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	29.466,54	100,00%
Residui riscossi nel 2016	9.902,00	33,60%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	16.628,60	56,43%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.935,94	9,96%
Residui della competenza	18.659,54	
Residui totali	21.595,48	

Contributi per permesso di costruire

(valori indicati in unità di euro)

A decorrere dall'anno 2016 la Funzione Urbanistica è stata trasferita all'Unione della Romagna Faentina per cui i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie vengono riscosse direttamente dall'Unione medesima che poi provvede a riversarli integralmente nelle casse dell'ente. Negli anni 2014 e 2015 i contributi sono stati introitati direttamente dal Comune.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016 (*)
Accertamento	21.849,52	44.292,14	10.821,74
Riscossione	21.849,52	44.292,14	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%

Non si rilevano somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire, se non quelle relative ai trasferimenti da parte dell'URF degli incassi relativi al 2016.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

(valori indicati in unità di euro)

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	110.172,73	61.420,67	81.858,94
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	16.195,12	8.656,34	8.131,29
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	45.020,00	13.252,20	4.286,56
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	73.864,69	89.155,05	30.467,60
Totale	245.252,54	172.484,26	124.744,39

L'Ente provvederà, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

(valori indicati in unità di euro)

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	209.678,73	196.899,61	365.193,93
Proventi dei beni dell'ente	107.717,95	98.860,16	132.545,36
Interessi su anticipi e crediti	397,36	75,06	799,23
Utili netti delle aziende	65.977,65	94.525,20	66.075,28
Proventi diversi	325.554,48	271.388,23	7.415,99
Proventi controlli illeciti	0,00	0,00	7.735,78
Rimb.e altre entrate correnti	0,00	0,00	96.097,54
Totale entrate extratributarie	709.326,17	661.748,26	675.863,11

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013 ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

(valori indicati in unità di euro)

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Pre-scuola	2.781,50	1.290,00	1.491,50	215,62%	88,28%
Asilo Nido	28.345,34	92.526,88	-64.181,54	0,00%	30,08%
Mensa scuola materna	49.550,44	87.433,62	-37.883,18	56,67%	89,34%
Mensa elementare	62.458,91	105.445,05	-42.986,14	59,23%	82,76%
Mensa scuola media	6.767,90	12.483,71	-5.715,81	54,21%	134,40%
Sale comunali	756,80	6.963,10	-6.206,30	10,87%	13,60%
Impianti sportivi	4.598,00	7.294,70	-2.696,70	63,03%	55,39%
Pesa pubblica	1.905,60	719,80	1.185,80	264,74%	346,15%
Centro ricreativo estivo	11.638,08	20.999,27	-9.361,19	55,42%	69,26%
Luci votive	30.135,00	3.349,98	26.785,02	899,56%	464,84%
Totali	198.937,57	338.506,11	-139.568,54	58,77%	71,29%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

(valori indicati in unità di euro)

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	Eliminati	2016	FCDE*
accertamento - competenza	14.045,06	7.228,83	23.480,81	8.891,57	11,13
riscossione - competenza	3.371,76	-		3.356,31	
%riscossione	24,01	-	23.480,81	37,75	11,13

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	Accertamento 2016
Sanzioni CdS (829.989,63 meno Provincia 73.396,59)	8.891,57
fondo svalutazione crediti corrispondente	11,13
entrata netta	8.880,44
destinazione a spesa corrente vincolata	8.880,44
Perc. X Spesa Corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	7.228,83	100,00%
Residui riscossi nel 2016	7.228,83	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	5.519,69	
Residui totali	5.519,69	

Si rileva come, nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità siano stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

(valori indicati in unità di euro)

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
(cap. 660)		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	23.839,01	100,00%
Residui riscossi nel 2016	6.197,72	26,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	17.641,29	74,00%
Residui della competenza	9.574,64	
Residui totali	27.215,93	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

(valori indicati in unità di euro)

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2013	2014	2015
01 - Personale	710.147,43	714.579,41	669.413,47
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	70.213,34	57.321,05	38.893,92
03 - Prestazioni di servizi	983.903,13	1.420.720,17	1.333.638,88
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.125,54	6.275,65	4.971,27
05 - Trasferimenti	658.052,40	461.072,16	380.326,89
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	36861,51	30.982,26	27.900,15
07 - Imposte e tasse	55.942,87	49.438,85	47.961,61
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.619,30	30.444,00	8.546,00
Totale spese correnti	2.523.865,52	2.770.833,55	2.511.652,19

Nuova rappresentazione delle SPESE CORRENTI "armonizzate":

Macroaggregati		rendiconto 2016
101	redditi da lavoro dipendente	384.552,91
102	imposte e tasse a carico ente	26.346,41
103	acquisto beni e servizi	1.253.066,70
104	trasferimenti correnti	763.740,60
105	trasferimenti di tributi	0,00
106	fondi perequativi	0,00
107	interessi passivi	23.550,51
108	altre spese per redditi di capitale	0,00
109	rimb poste correttive entrate	4.600,27
110	altre spese correnti	27.525,80
TOTALE		2.483.383,20

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016 dal parte del comune di Casola Valsenio ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro. A tal proposito si segnala che in seguito al conferimento della funzione del personale all'Unione della Romagna Faentina dal 01.01.2015, quest'ultima ha provveduto ad individuare il "tetto consolidato" delle assunzioni flessibili, consolidando i limiti di spesa di tutti gli enti (atto di giunta URF n. 181/2016);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 1.641.199,79;

- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015;
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel (non risultano incarichi in essere presso il Comune di Casola Valsenio).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, e viene riassunta come segue:

	Media 2011-2013 Impegni	Rendiconto 2016 Impegni
Spese macroaggregato 101	€ 725.180,36	€ 418.552,91
Spese macroaggregato 103	€ 1.518,13	€ 0,00
Irap macroaggregato 102	€ 43.402,73	€ 23.924,13
Altre spese da specificare:		
spesa per fondo mobilità segretario	€ 2.282,53	€ 0,00
spesa per comandi e convenzioni	€ 7.062,63	€ 0,00
spesa per trasferimento in URF	€ 65.9470,00	€ 357.440,57
Totale spese personale (A)*	€ 845.393,38	€ 799.917,61
(-)Componenti escluse (B)**	-€ 139.806,81	-€ 105.451,35
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, comma 557, l. n. 296/2006) (A-B)	€ 705.586,57	€ 694.466,26

Le spese per trasferimento sono relative al costo storico del personale trasferito, al lordo delle minori entrate riscosse dall'ente e comprensive degli oneri per buoni pasto.

Il macroaggregato 1 comprende il trasferimento al Comune capofila, della spesa per la segreteria convenzionata. Le componenti escluse, relative all'anno 2016 non comprendono la spesa per categorie protette, in quanto nel 2016 l'ente non aveva l'obbligo di riferimento di copertura del posto per tale categoria di personale.

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016 mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del d.l. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013, in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente nel 2016 non ha sostenuto spese per incarichi di collaborazione autonoma

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

(valori indicati in unità di euro)

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	13.663,38	80,00%	2.732,68	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.730,74	80,00%	3.546,15	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	7.615,00	50,00%	3.807,50	914,70	0,00
Formazione (nota)	6.157,38	50,00%	3.078,69	0,00	0,00
Spese per acquisto, manutenzione noleggio ed esercizio autovetture	1.710,26	70,00%	513,08	1.816,59	-1.303,51

Si fa notare come la funzione relativa al personale sia stata trasferita all'Unione della Romagna Faentina a decorrere dal 2016 e pertanto la formazione non sia più a carico diretto dell'ente locale.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013 hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese per studi e consulenze

Nel 2016 non si sono impegnate spese per studi e consulenze.

Spese di rappresentanza

L'ente non ha sostenuto nel 2016 alcuna spesa di rappresentanza.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando solo per la gestione e manutenzione di autovetture il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Con atto di Giunta n. 103 del 13 dicembre 2011 si è proceduto ad una ricognizione del parco auto attestando come la Fiat Punto del 2009 (unico veicolo a disposizione dell'ente) per il 50% venga utilizzata anche per i compiti istituzionali; pertanto le relative spese risultano conteggiate ai fini del taglio del D.L. n. 78/2010 solo al 50% per quanto riguarda il carburante mentre le altre spese non sono considerate in quanto si dovrebbero comunque sostenere (bollo auto, assicurazione).

L'Organo di revisione, tuttavia, in proposito, ricorda come la Sezione autonomie della Corte dei Conti, con delibera n. 26 del 20 dicembre 2013, ha stabilito che la norma di contenimento va letta nel senso di obbligare gli enti al rispetto del tetto complessivo risultante dall'applicazione dei coefficienti di riduzione della spesa, ma consentendo che lo stanziamento in bilancio, tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione, avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali.

Limitazione incarichi in materia informatica

Dal 2016 la funzione relativa all'Informatica è stata trasferita all'Unione della Romagna Faentina e non è più a carico diretto dell'ente.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del d.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad Euro 23.150,51 e rispetto al residuo debito al 01/01/2016, di Euro 1.184.136,96, determina un tasso medio dell'1,95% degli oneri finanziari.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Nel 2016 l'ente non ha sostenuto spese per acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Nel 2016 l'ente ha sostenuto spese per acquisto mobili e arredi per l'asilo nido comunale per Euro 6.000,00, finanziati da Contributo Regionale.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	1,01%	1,00%	0,77%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	€ 1.505.969,45	€ 1.348.043,52	€ 1.184.136,96
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 157.927,93	-€ 163.906,56	-€ 168.134,72
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 2,00	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 1.348.043,52	€ 1.184.136,96	€ 1.016.002,24
Nr. Abitanti al 31/12	2.671	2.617	2.650
Debito medio per abitante	€ 504,70	€ 452,48	€ 383,40

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	€ 30.982,26	€ 27.900,15	€ 23.550,51
Quota capitale	€ 157.927,93	€ 163.906,56	€ 168.134,72
Totale fine anno	€ 188.910,19	€ 191.806,71	€ 191.685,23

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 11 del 21/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 25.228,47

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 13.021,14

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue: (valori indicati in unità di euro)

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	2.820,49	2.044,05	2.397,22	140.536,36	395.345,87	543.143,99
Titolo II	0,00	0,00	0,00	1.137,44	265.112,01	68.777,84	335.027,29
Titolo III	216,21	4.212,07	2.756,19	4.220,91	28.087,24	176.346,47	215.839,09
Tot. Parte corrente	216,21	7.032,56	4.800,24	7.755,57	433.735,61	640.470,18	1.094.010,37
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	60.000,00	152.968,90	164.504,65	377.473,55
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	60.000,00	152.968,90	164.504,65	377.473,55
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.555,61	2.555,61
Totale Attivi	216,21	7.032,56	4.800,24	67.755,57	586.704,51	807.530,44	1.474.039,53
PASSIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	1.615,84	5.441,18	812.664,53	819.721,55
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.406,19	114.406,19
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	2.740,00	0,00	90,00	0,00	0,00	20.172,88	23.002,88
Totale Passivi	2.740,00	0,00	90,00	1.615,84	5.441,18	947.243,60	957.130,62

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Al 31/12/2016 non si sono rilevate somme per debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. L'esito di tale verifica è riportato nelle tabelle che seguono.

Le seguenti Società partecipate dal Comune di Casola Valsenio hanno dichiarato di non avere debiti o crediti nei confronti dell'Ente stesso:

1) <u>AMBRA</u> Agenzia Mobilità bacino Ravenna - Via della Lirica 21 RAVENNA - CF 02143780399
2) <u>Scuola ARTI E MESTIERI Angelo Pescarini</u> - Via Manlio Monti, 32 RAVENNA - CF 01306830397
3) <u>BCC ROMAGNA OCCIDENTALE</u> - Piazza Fanti 17 CASTELBOLOGNESE - CF 00068200393
4) <u>STEPRA Sviluppo Territoriale Provincia Ravenna</u> - Viale Farini 14 RAVENNA - CF 00830680393
5) <u>LEPIDA SPA</u> - Viale Aldo Moro, 64 BOLOGNA - CF 02770891204 AZIMUT SPA - Via Trieste, 90 RAVENNA - CF 90003710390
6) <u>CON. AMI CON.AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE</u> Via Mentana, 10 IMOLA CF 00826811200

Si attesta che, anche nella contabilità dell'ente, non sussistono debiti/crediti nei confronti delle suddette società partecipate.

Le seguenti società partecipate hanno invece dichiarato la seguente situazione:

1) <u>Azienda servizi alla Persona - ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA</u> Viale Stradone 7 FAENZA CF 02517840399	- <u>Credito di € 3.091,35</u> - Fattura n. 39/1 del 31/12/2016 - Servizio di fornitura pasti al nido d'infanzia comunale - Settembre-Dicembre 2016
	- <u>Credito di € 12.225,26</u> - Fattura n. 40/1 del 31/12/2016 - Servizio di fornitura pasti alla scuola d'infanzia S.Apollinare comunale - Settembre-Dicembre 2016
	- <u>Credito di € 7.187,50</u> - Fattura n. 41/1 del 31/12/2016 - Servizio di fornitura pasti alla scuola d'infanzia S.Dorotea - Settembre-Dicembre 2016
	- <u>Credito di € 31.687,79</u> - Fattura n. 42/1 del 31/12/2016 - Servizio di fornitura pasti alla scuola primaria - Settembre-Dicembre 2016
	- <u>Credito di € 2.962,21</u> - Fattura n. 43/1 del 31/12/2016 - Servizio di fornitura pasti alla scuola secondaria di I

	<p>grado- Settembre-Dicembre 2016</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Credito di €. 481,02</u> - Comunicazione di liquidazione n. 40 del 25/01/2017 - Rimborso materiali refezione scolastica - Determina 256/2016 - <u>Debito di €. 11.236,76</u> - Rimborso spese personale comunale periodo Settembre - Dicembre 2016
--	--

In merito alla tabella sopra riportata si specificano le seguenti note in raccordo con la contabilità dell'ente

<p>1) <u>Azienda servizi alla Persona - ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA Viale Stradone 7 FAENZA CF 02517840399</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Credito di €. 3.091,35</u> - Fattura n. 39/1 del 31/12/2016 - Servizio di fornitura pasti al nido d'infanzia comunale - Settembre-Dicembre 2016 - Impegno 358/2016 di Euro 3.215,00 - <u>Credito di €. 12.225,26</u> - Fattura n. 40/1 del 31/12/2016 - Servizio di fornitura pasti alla scuola d'infanzia S.Apollinare comunale - Settembre-Dicembre 2016 - Impegno 359/2016 di Euro 12.715,00 - <u>Credito di €. 7.187,50</u> - Fattura n. 41/1 del 31/12/2016 - Servizio di fornitura pasti alla scuola d'infanzia S.Dorotea - Settembre-Dicembre 2016 - Impegno 359/2016 di Euro 7.475,00 - <u>Credito di €. 31.687,79</u> - Fattura n. 42/1 del 31/12/2016 - Servizio di fornitura pasti alla scuola primaria - Settembre-Dicembre 2016 - Impegno 357/2016 di Euro 32.955,30 - <u>Credito di €. 2.962,21</u> - Fattura n. 43/1 del 31/12/2016 - Servizio di fornitura pasti alla scuola secondaria di I grado- Settembre-Dicembre 2016 - Impegno 360/2016 di Euro 3.070,70 - <u>Credito di €. 481,02</u> - Comunicazione di liquidazione n. 40 del 25/01/2017 - Rimborso materiali refezione scolastica - Determina 256/2016 - Impegno 362/2016 di Euro 481,02 - <u>Debito di €. 11.236,76</u> - Rimborso spese personale comunale periodo Settembre - Dicembre 2016 - Accertamento 357/2016
---	--

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Ha comunque sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Organismo partecipato	AMBRA (1.204,57) Cap. 2465/21 e SCUOLA PESCARINI (873,46) Cap. 840/40 -
Organismo partecipato	HERA SPA (75.589,38 + 22.083,00) Cap. 2450/377 e 3610
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	€ 97.672,38
Per concessione di crediti	€ -
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 2.078,03
Per trasferimento in conto capitale	€ -
Per copertura di disavanzi o perdite	€ -
Per acquisizione di capitale	€ -
Per aumento di capitale non per perdite	€ -
Altre spese	€ -
Totale	€ 99.750,41

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

L'art. 28, comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti ma si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'art. 41, comma I, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento)

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili dell'Ente hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Si invita l'ente nel perseverare il recupero dei crediti di dubbia esigibilità e di difficile esazione.

Casola Valsenio, lì 29 aprile 2017

L'Organo di revisione

Dott. Davide Galli